

# Il Sermig celebra 45 anni di missione

Per la prima volta una cerimonia. Bresso: "Proporrò una medaglia al merito civile"

MARCO TRABUCCO

**Q**UARANTICINQUE anni di vita e numeri che fanno impressione a testimoniare l'attività: e cioè centinaia di migliaia di persone coinvolte nelle attività, e un bilancio complessivo di oltre 500 milioni di euro, «1100 miliardi di vecchie lire» come ha specificato con comprensibile orgoglio Ernesto Olivero, denaro, fondi arrivati tutti dalla generosità e dalla solidarietà della gente. Il compleanno del Sermig, il Servizio missionario giovanile fondato appunto quasi mezzo secolo, questa volta è

**D'Alema assente  
causa maltempo,  
il sindaco bloccato  
dal corteo  
degli squatter**

diventato una festa: «Ela prima volta che lo facciamo — ha spiegato proprio lui, Olivero — perché riteniamo che il momento, quest'epoca in cui prevalgono l'egoismo e l'odio, renda necessaria questa testimonianza».

Una festa senza sfarzo, ovviamente, nella storica sede dell'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora con centinaia di persone comuni e anche tanti vip, più o meno in incognito (dall'industriale Boglione, che ha donato per l'occasione un nuovo drappo, ai vertici della Armano Testa, all'ex rettore Rinaldo Bertolini a molti noti professionisti e imprenditori torinesi) tutti da sempre tra coloro che finanziano le attività del Sermig. Tra i politici era previsto l'arrivo di Massimo D'Alema (bloccato però a Roma dalla neve) e quello del sindaco Sergio Chiamparino (bloccato invece, dal corteo degli squatter). Così alla fine è arrivata solo la presidente della Regione Mercedes Bresso (molto attenta in questo inizio di cam-

pagna elettorale agli appuntamenti con il mondo cattolico).

Proprio lei ha annunciato di aver richiesto per il Sermig la medaglia al merito civile. «L'iter è complesso ma spiego che la pratica venga sbrigata in fretta. Lunedì — ha spiegato — manderò una lettera al ministro degli Interni Roberto Maroni per invitarlo a chiedere al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di concedere il riconoscimento ai "ragazzi" del Sermig. Se questo non sarà possibile, perché l'onorificenza va forse data a una persona fisica, allora chiederò che vada a loro attraverso il suo fondatore, Ernesto Olivero».

La festa prevedeva anche brevi intervalli musicali (tra cui un breve concerto del pianista Raf Cristiani, la proiezione di un video finanziato dalla Regione su tutte le attività del Sermig nel mondo: oltre all'Arsenale della Pace di Torino infatti oggi è attiva un sede, l'Arsenale della Speranza a San Paolo in Brasile, un

centro di accoglienza capace di dare un letto (e un pasto) a 1200 persone ogni giorno. Un terzo Arsenale, dell'Incontro è invece Madaba in Giordania dove vengono invece accolti e istruiti bambini e ragazzi disabili palestinesi che non sono ammessi nelle scuole locali.

Olivero ha anche annunciato di aver organizzato per il 28 agosto prossimo all'Aquila il terzo appuntamento mondiale dei giovani per la pace. «Un incontro — ha spiegato — cui inviteremo Obama, Sarkozy e altre grandi personalità di tutto il mondo per il quale facciamo un appello affinché le istituzioni ci aiutino perché sarà un appuntamento che potrà cambiare un pezzo di storia. A L'Aquila, nella piazza 6 aprile, che tutti ricordano per le tante bare allineate ai funerali delle vittime del terremoto, parleranno i giovani: i politici e i potenti del mondo li ascolteranno. Solo così il mondo può cambiare, solo con i giovani — ha concluso Olivero — e tutti abbiamo interesse perché cambi».



**IL SERMIG**  
Da 45 anni  
ormai  
un'istituzione  
in città